

Itinerario 7 gg da Napoli per le Isole Pontine

La rotta che ci porta alle isole Pontine è una rotta piacevolissima, ricca di entusiasmanti e piacevoli ancoraggi, abbinata al piacere di navigare di isola in isola. Con partenza da Napoli, si arriva dopo una non lunghissima navigazione ad Ischia, distante 19 circa miglia (Porto di S. Angelo). Da Ischia S. Angelo a Ventotene ci separano solo 21 miglia, da Ventotene a Ponza 22 miglia ed 8 in più per Palmarola. Ma siamo nell'arcipelago più bello di queste latitudini sia per i colori delle sue acque che per la bellezza dei suoi paesaggi. Un giro da 140 miglia circa, con tappe brevi ed intense giornate alla fonda.



Ischia



A poco più di un miglio di distanza dall'isola di Procida, Ischia, l'isola verde - termale per eccellenza - grande quasi quanto una città ma tranquilla come solo un'isola sa essere, è meta preferita da quanti vogliono abbinare la vacanza a mare ai mille aspetti con i quali Ischia si propone. Ischia, con le sue 18 miglia di spiagge, baie ed insenature che fanno da sfondo a paesaggi incontaminati e splendidi nella loro ancestrale "selvaggità", viene definita giardino d'Europa.

Molte delle spiagge di Ischia, sono raggiungibili anche a piedi, altre, come la spiaggia di San Pancrazio e la spiaggia della "Scarrupata" sono raggiungibili solo via mare. Ischia è famosa, oltretutto, per le risorse termali uniche al mondo delle quali è dotata. Sorgenti termali e fangaie si

incontrano infatti, in tutta l'Isola e svariatissime sono naturalmente, le cure che si possono praticare: dai bagni termo-minerali alle fangature, dalle stufe alle inalazioni ed, infine, ai bagni minero-marini, in baie e insenature dove le fonti minerali si sposano al mare, facendone caldissime e salutari le acque.

Il porticciolo di Ischia Sant'Angelo è molto caratteristico ma consta di pochi posti barca. L'ambiente è davvero esclusivo. Sicuramente il "fiore all'occhiello" da privilegiare se Ischia è sulla vostra rotta. Alla ristrettezza del porticciolo replica omonima enorme baia, esposta a sud, dunque ideale per trascorrere una notte alla fonda col bel tempo, ridossati dalla brezza di NW.

Il fondale è tutto sabbioso e non ci sono pericoli. Si segnala inoltre la spiaggia termale, alle cui fumarole è consentito il libero accesso. Da non perdere: la baia di S. Angelo, Sorgeto con sorgenti naturali di acqua calda, baia di A. Francesco, Sammontana, l'insenatura del Castello Aragonese e Cartaromana.

Ventotene



Ventotene è un vero gioiello nel Mar Tirreno, appartenente all'arcipelago delle Isole Pontine. Si tratta di un'affascinante piccola isola, mai affollata, che si trova a 20 nm SE da Ponza e 18 nm W da Ischia. Ventotene è una terra vulcanica, attraversata da una storia lunga 2.000 anni; si trova all'interno di un'Area Marina Protetta, paradiso per i sub ed è un'importante tappa per gli uccelli migratori. Ma non solo: non è raro scorgere dalla spiaggia, in lontananza, delfini e capodogli. Da lontano, l'isola, sembra una balena, circondata da mare e punteggiata dai colori pallidi delle case basse. Nonostante le sue piccole dimensioni, Ventotene è estremamente ricca di storia e tradizione. La forma dell'isola è simile a quella di un fagiolo, con una lunghezza di circa 2 nm, e l'altezza massima di 139 metri sopra il livello del mare, con coste ripide e rocciose su un lato ed inclinate verso il meraviglioso mare cristallino dall'altra. L'isola ha una serie di reperti archeologici e antiche rovine romane, come strutture in tufo vulcanico, acquedotti e rovine delle case. Dagli antichi Romani ai tempi moderni, Ventotene e la vicina isola di Santo Stefano, hanno svolto il ruolo di prigione. L'imperatore Augusto ha rinchiuso a Ventotene sua figlia Giulia per "eccessiva promiscuità". Anche altre donne romane, il cui comportamento sconsiderato avrebbe avuto conseguenze politiche, furono "ospiti" a Ventotene in una villa imperiale di lusso costruita su un promontorio panoramico: un luogo "piacevole" per l'esilio di prigionieri di status elevato. Ora ci sono solo rovine di Villa Giulia, con frammenti di mosaico, pareti dipinte, bagni in rovina. In tema di prigionieri: anche a Santo Stefano - la più piccola delle Isole Pontine - i Borboni nel XVIII secolo - fecero costruire una prigione che ancora domina le scogliere. I porti e i paesi da visitare a Ventotene La città di Ventotene si trova

vicino al porto romano. Per arrivare dal porto alla piazza principale della città, è possibile utilizzare la Rampa Marina. In cima alla rampa, a piedi si va verso Piazza Castello, cuore pulsante della città Ventotene, qui si trovano bar, caffè, ristoranti, alberghi e negozi. Meritano una visita il Museo Storico Archeologico, la Torre Borbonica, una vecchia fortezza borbonica che domina la piazza del paese, il porto romano, la Cisterna romana, la settecentesca Chiesa di Santa Candida, in stile neo-classico, in cui è conservato un pregevole dipinto dall'artista Sebastiano Conca. Si può ormeggiare al Porto Nuovo per poi andare al Porto Romano che è proprio di fianco e vale la pena di essere visitato.

Le rade dove ancorare a Ventotene

Cala Nave ci sono due faraglioni "Nave di Fuori" e "Nave di Terra" con la spiaggia più frequentata dell'isola, a due passi dal paese. Si da fondo in circa 8 metri su sabbia con mare calmo o venti da ponente. **Attenzione a dar fondo sulle posidonie, in quanto è vietato.**

Porto di Ventotene - Un angolo di storia, scavato nel tufo



Il porto è situato all'interno di Cala Rossano, si tratta di uno dei due porti dell'isola di Ventotene, situato a nord dell'antico porto romano; Cala Rossano si snoda lungo una darsena ed è protetto da un molo di sopraflutto banchinato della lunghezza di circa 370 metri, ha una banchina di circa 70 metri, dove non è consigliato ormeggiare se soffiano venti di maestrale e di ponente; fare attenzione anche a non ormeggiare dove approdano traghetti di linea, aliscafi e imbarcazioni di trasporto commerciale. Cala Rossano ha 40 posti barca per imbarcazioni fino a 55 metri, dispone di un ponte galleggiante nella parte più riparata, vigilato 24 ore su 24. L'assistenza per le manovre di avvicinamento è garantita da un gommone di servizio. Sono anche disponibili un servizio antincendio, acqua potabile, supporto per guasti elettrici e meccanici, servizi igienici con docce, connessione Wi-Fi gratuita e un bollettino meteo giornaliero, negozio di alimentari e l'unica pompa di rifornimento di benzina, gasolio e miscela di tutta l'isola. Il fondale è sabbioso e raggiunge una profondità che può andare da un minimo di 2-5 metri in banchina fino ai 9 metri del centro del porto. Durante l'avvicinamento bisogna tenersi lontani dalla **Secca delle Sconcioglie**, a circa 700 metri dall'ingresso del porto Nuovo e anche dal fanale verde a causa della presenza di scogli.

Il porto Romano di Ventotene

Il Porto Romano è un piccolo gioiello: scavato nel tufo, questo Porto Romano, di epoca augustea, è adatto ad ospitare piccole imbarcazioni. Ha subito lavori di ammodernamento in epoca borbonica e conserva ancora i tratti romani. Un esempio della straordinaria abilità idraulica dei tempi passati: non c'è mai risacca all'interno di questo porto, in quanto le onde si scaricano nella spiaggia situata nell'avamposto. Un posto ideale per fermarsi per un aperitivo o per cenare, immersi in questa storica atmosfera d'altri tempi.

Ponza



Colline ricoperte di lussureggiante vegetazione nell'entroterra, costa incontaminata frastagliata, bianche falesie a picco sul mare, incantevoli spiagge e calette, grotte tutte da scoprire e un porto così caratteristico da sembrare un set cinematografico. **Ponza** è un'isola meravigliosa, da esplorare in barca, per non perdere nessun angolo di paradiso. Se nel passato era disabitata a causa delle frequenti incursioni saracene e turche, dal 1700 Ponza ha ripreso a "ospitare" dapprima coloni di origine ischitana per poi, piano piano, dedicarsi al turismo: negli ultimi decenni sono migliaia i turisti che affollano Ponza, soprattutto nei mesi estivi. Tra le vestigia romane: il tunnel per raggiungere la spiaggia **Chiaia di Luna**: di età augustea, è interamente scavato nel tufo; il tunnel collega Ponza Porto alla spiaggia di Chiaia di Luna, al momento inaccessibile per pericolo di frane. Ci sono i resti di alcune ville romane, le cisterne romane con l'acquedotto: le cisterne potevano contenere circa 10000 m³ di acqua. Ci sono sull'isola anche resti di necropoli romane: Guarini e Bagno Vecchio, composte di tombe ipogee, atte a inumazione ed incinerazione. Tra i monumenti più recenti, si può visitare La **Chiesa dei Santi Silverio e Domitilla** che domina il mare e il centro di Ponza. La sua costruzione risale al 1775, durante il periodo borbonico. A pianta quadrata, costruito con il tufo locale, custodisce al suo interno un prezioso mosaico, una tela che raffigura la Santissima Trinità e la Natività della Vergine di Michelangelo Cerruti. La cappella e le pareti sono decorate con affreschi ispirati alla Cappella Sistina e che risalgono al 1940. Anche il **Giardino Botanico di Ponza** regala emozioni: è un luogo scenografico; creato negli anni '80 ricrea la flora tipica di Ponza, con erbe, fiori e piante che in alcuni casi si trovano soltanto qui, come la grande raccolta di orchidee selvatiche. Ma i turisti approdano a **Ponza** soprattutto per la bellezza delle baie e delle spiagge e per scoprire le numerose grotte, come le **Grotte di Pilato**, un affascinante complesso di caverne di epoca

romana, scavate a livello del mare. La **Grotta degli Smeraldi**, le **Piscine Naturali** e la **Grotta della Maga Circe** sono solo alcune delle grotte che vale la pena visitare. Tra le spiagge più belle c'è la Spiaggia delle Felci con acqua cristallina e Cala Fonte, suggestiva insenatura naturale, dove l'acqua è limpidissima: qui si possono ammirare i pescatori che si attrezzano nello stile tradizionale. **Ponza** è per lo più un'isola dedicata ai naviganti, a chi ama trascorrere le vacanze in barca a vela, per stupirsi nel vedere dei faraglioni che emergono prepotentemente dall'acqua cristallina, per scoprire le numerose grotte, per andare alla ricerca di spiagge e calette, per dormire in rada, in splendide baie dalle mille sfumature. A Ponza i colori della terra che tingono le altissime scogliere si fondono con quelli del mare, dalle tonalità di blu. L'attuale porto si inserisce nell'antico porto greco ed è rivolta verso O. Tra i servizi il porto offre carburante, scivolo, sommozzatori, acqua, scalo di alaggio, riparazione motori, ormeggiatori, energia elettrica, riparazioni elettriche. E' un riparo incantevole: oltre alla funzionalità, regala anche bellissimi scorci sul paese di Ponza; con le barche colorate e i bei pontili che si diramano nella piccola baia diventa un luogo dove vale la pena di fare una sosta.

Il Porto di Ponza



Il porto borbonico, costruito verso la fine del XVIII, ancora oggi il porto di Ponza, dà il benvenuto ai velisti con i suoi colori mediterranei. Con la sua forma caratteristica a ferro di cavallo, accoglie i turisti con un lungomare che si snoda su un semicerchio dominato dal rosso degli antichi magazzini sul molo e dal giallo chiaro del palazzo comunale. Il porto è un'insenatura naturale completamente aperta ad E e limitata a N da una scogliera frangiflutto. Il vicino lungomare di S. Antonio è stato abbellito con la costruzione di un percorso pedonale a sbalzo sulla spiaggia. Una passeggiata sul mare, abbracciati dalle casette tipiche mediterranee e dalle barche dei pescatori locali. Il porto faceva parte del progetto di urbanizzazione dell'arcipelago ponziano tanto auspicato da Ferdinando IV di Borbone. Tutta la struttura si inserisce nell'antico porto greco ed è rivolta verso O. La costruzione del porto è durata 7 anni, con varie difficoltà tecniche tra cui lo svuotamento dei fondali antistanti per permettere l'attracco di navi di grossa stazza. Oggi è considerato uno degli esempi migliori di architettura borbonica. Tra i servizi il porto offre carburante, scivolo, sommozzatori, acqua, scalo di alaggio, riparazione motori, ormeggiatori, energia elettrica, riparazioni elettriche.

Ancoraggi e Rade a Ponza

Ponza è un piccolo gioiello, un'isola che offre ancoraggi e rade praticamente lungo tutto il perimetro: a seconda del vento, si trova sempre un riparo e ogni riparo regala una baia incantevole dove sognare ad occhi aperti e farsi coccolare dalle onde ammirando il magnifico paesaggio. Oltre al porto di Ponza, si ancora alla celebre Chiaia di Luna, riparata dai venti provenienti da levante oppure a Frontone, ridossata dai venti di O-NO; si può ancorare a Cala Core o a Cala Arco oppure ancora a Cala Acqua o Cala Feola; cale incredibilmente belle dal punto di vista paesaggistico. I Faraglioni di Lucia Rosa e del Calzone muto offrono bellissimi scorci e spiaggette dove rilassarsi e fare una piccola passeggiata.

Baia del Frontone



Ampia e soleggiata, la spiaggia saluta chi arriva in barca con i suoi colori e le sue rocce di tufo, che formano piccoli golfi; a metà delle colline si intravedono ancora i cunicoli dell'acquedotto. Un tempo la spiaggia era un rifugio della foca monaca, ormai purtroppo scomparsa. Per gli appassionati di storia, il Forte di Frontone, in stato di abbandono, ricorda le numerose battaglie tra Borboni, inglesi e francesi.

Cala Core - Il Paradiso per gli amanti dello Snorkeling



Si tratta di una spiaggia esposta a levante, è qui che si nasconde la bellissima grotta degli smeraldi, in questa splendida baia di rocce di tufo frastagliate. Si chiama "Baia Core" perché sulla parete che scende a picco nel mare si intravede la sagoma di una figura femminile: il magma ha formato un cuore che sembra sanguinare. È una spiaggia libera, formata di sassi e molto tranquilla. È possibile ancorare di fronte alla Spiaggia del Core, le scogliere di fronte offrono una bellissima vista. Non avvicinarsi troppo alla riva.

Faraglione del Prete

È il faraglione per eccellenza per gli amanti dello snorkeling, si alza da un fondo sabbioso e si eleva su molteplici colonne che si uniscono al livello del mare. Tutto è poesia: i riflessi della luce, gli stretti passaggi, la varietà della roccia rende il faraglione un luogo privilegiato per chi vuole nuotare scoprendo tanti anfratti. Nei suoi buchetti nel tufo si nascondono cernie, saraghi e polpi. Sulla vetta del faraglione incredibilmente è presente qualche arbusto di macchia mediterranea.

Baia Cala Arco



Spaccapurpo, oggi chiamato Arco Naturale, è un imponente faraglione alto 36 metri. Con i tender delle barche si può passare attraverso questo incredibile scoglio e vedere le scenografiche pareti. Si può ancorare lungo tutta l'ampia rada in prossimità di Cala Arco.

Baia Cala Acqua



In questa cala gli antichi romani avevano eseguito un'imponente opera di scavo per recuperare l'acqua piovana attraverso un fitto labirinto di cunicoli. Passando per rocce di bentonite e caolino l'acqua veniva decantata. Ancor oggi, vicino alla scalinata costruita dai romani si trova una piccola fontana, un tempo "custodita" da un mascherone di bronzo alto due metri (ora conservato al Museo di Napoli). Per gli appassionati di immersioni e di relitti, a pochi metri di profondità giace il relitto della Kastell Luanda, un cargo spagnolo affondato nel 1974. E ancora c'è la storia della Liberty, la nave da guerra che, a causa di una violenta tempesta, si inabissò il 23 febbraio 1944 nei pressi di Forte Papa. La tragedia fu duplice perché i prigionieri chiusi sotto coperta non poterono salvarsi. Morirono molti membri dell'equipaggio e insieme alla nave affondarono anche camion, cingolati e semoventi. La nave si spezzò in due parti; il comandante, incapace di governare l'equipaggio e la nave, si suicidò. Solo nel 1955 la Marina Militare italiana recuperò le jeep, ancora funzionanti. La nave giace su un fondo sabbioso, ad una profondità media di 25 metri; sulla prua è ancora visibile una mitragliatrice. Cala dell'Acqua è riparata dai venti di levante. Attenzione a una roccia sommersa coperta da 3,5 m d'acqua; navigare a distanza dal vecchio molo, da cui sporgono massi.

Baia Cala Feola



SAIL&YACHT

A **Cala Feola** è possibile dare fondo all'ancora nella rada di fronte al molo su fondali misti di roccia e sabbia profondi 10-15 metri. E' uno degli ormeggi più gettonati dell'isola di Ponza, in quanto si può usufruire dei servizi del vicino paese di Le Forna dove si trovano bar, ristoranti, un piccolo supermarket, un noleggio di scooter etc. Cala di Feola si trova nella parte nord occidentale dell'isola, offre riparo dai venti del II e III quadrante, mentre non offre riparo dai venti di ponente. La cala naturale di Feola è riparata da un piccolo molo utilizzato per l'ormeggio dalle barche da pesca, non utilizzabile per il diporto. Vale la pena di scendere a terra con il tender per vedere le **piscine naturali** che orlano la costa SE, scavate nel tufo dall'erosione naturale, che formano delle vere e proprie piscine naturali dove si può nuotare. Molto suggestive anche le case scavate nel tufo dai primi coloni della baia che si possono vedere ancora integre. Cala Feola è incantevole; è annoverata tra le baie più belle dell'isola e regala scorci di straordinaria bellezza. Con le sue case colorate, dai tetti rotondi che ricordano lo stile arabo, Cala Feola ammalia davvero tutti. Il porticciolo, costruito agli inizi degli anni '60 ha valorizzato questo piccolo angolo di Mediterraneo, mantenendo la natura al primo posto. Fino agli anni '40 le bianche scogliere erano il luogo preferito dalle foche monache per svernare.

Baia Faraglioni Lucia Rosa - La baia dai mille colori



Questa insenatura è delimitata a nord da Punta Bosco e a sud dai Faraglioni Lucia Rosa.

I colori della costa, dal bianco del tufo al rosso più cupo e le trasparenze marine la rendono una delle più belle baie di Ponza. Si ormeggia su un fondo di 5-7 m. dove sabbia e scogli ricoperti di alghe colorano il mare di verde smeraldo.

È possibile fare snorkeling tra i faraglioni ed entrare nelle grotte percorribili a nuoto o a bordo di canoe o sup, gli amanti della pesca in apnea troveranno fondali pescosissimi, un piccolo paradiso per gli amanti del mare.

Baia Chiaia Luna - Le scogliere che ricordano la luna



Meta molto popolare per i visitatori è una piccola spiaggia denominata "Chiaia di Luna", è protetta dai venti di levante da una parete di tufo bianco molto elevata. Il fondo è sabbioso e decresce lentamente, l'ampia baia può ospitare numerose barche. La spiaggia è orlata da una scogliera spettacolare che al tramonto assume una colorazione davvero suggestiva. Lo spettacolo dei riflessi della luna sulle candide scogliere della baia lascia con il fiato sospeso. **E' vietato sbarcare per il costante pericolo di frane.** La baia è accessibile solo via mare o tramite un tunnel di epoca romana. Anticamente in questa spiaggia era ubicato un porto greco; ancora oggi nei fondali limitrofi non è infrequente rinvenire resti di antiche costruzioni o frammenti di anfore.

Faraglioni della Madonna

Grotte di Pilato



Le Grotte di Pilato sono cunicoli scavati nella roccia lungo la costa, si visitano solo in barca; si tratta di un insieme di tunnel collegati da una piscina centrale che sembra fosse un murenaio Romano, cioè una vasca di allevamento per i pesci. Gran parte della struttura è oggi sommersa. Le opinioni sono discordanti, in quanto la struttura con gli scalini, i marmi e le colonne giacciono sul fondo della piscina e ciò lasciano pensare che si tratti di bagni privati collegati alla villa di Ottaviano Augusto, situata sul costone soprastante. La piscina venne scavata nel morbido tufo e rivestita di marmi preziosi. Furono rinvenute nella piscina anche alcune lucerne di terracotta e una statua del dio Apollo. La leggenda narra che il nome delle grotte derivi da Pilato, giovane attaccabrighe della Roma

imperiale, esiliato a Ponza. La sua mediazione nel sedare una ribellione sull'isola di Ponza gli diede poi l'appellativo di Ponzio Pilato.

Palmarola



L'isola più occidentale dell'arcipelago delle Pontine, situata a 6 nm ad Ovest dell'isola di Ponza, è l'incantevole **Isola di Palmarola** una piccola, graziosa isola, quasi disabitata, una riserva naturale di rara bellezza; il suo nome deriva dalla palma nana, unica palma originaria dell'Europa, che cresce selvatica sulla sua superficie. Alcuni paesaggi ricordano le isole esotiche della Thailandia; il liscio fondale di pietra argentata e giallastra crea piacevoli effetti di colori e regala emozioni per l'acqua dalle sfumature incredibili. Il fascino è dato dalla costa rocciosa, caratterizzata da insoliti scogli (famoso è lo scoglio che somiglia a un elefante) e grotte (sia subacquee che di superficie) che si apre come per magia lasciando spazio a molte baie naturali che forniscono ancoraggi sicuri, un'isola estremamente popolare per le barche e affascinante per gli appassionati di snorkeling. Delle colline si ergono sull'isola, le cime più alte sono: Monte Guarniere (m 249), Radica (m.216) e Monte Tramontana (m 235). A bordo di uno yacht, veleggiando intorno alla costa rocciosa dell'isola, i paesaggi sono incantevoli. È possibile visitare **Punta Vardella**, nella parte più a sud dell'isola, dove è possibile ammirare il lo scoglio di Suvace, lo Scoglio del Cappello, i Faraglioni di Mezzogiorno, dove si può entrare in un'incantevole grotta alta circa 20 metri. Si può visitare Punta Tramontana, da dove si può ammirare una bellissima baia chiamata **La Cattedrale** per via della sua scogliera che si affaccia verticalmente e vertiginosamente sul mare e sulle grandi baie. A **Cala del Porto**, durante l'estate, c'è anche un piccolo ristorante sulla riva. Altri punti da vedere sono la roccia di Spermaturo, la spiaggia di **Vricci**, la Grotta del Bue Marino, la Forcina e la Gradelle. Navigando vicino alla costa, bisogna fare attenzione alle numerose rocce sommerse ed emerse. Il migliore posto dove ancorare è la **Cala del Porto**, con spiaggia sabbiosa: qui si trova anche un ristorante e una cappella da visitare in cima alla scogliera, da dove si ha un bellissimo panorama sulla baia.

Cala Brigantina - La baia dei pirati



A sud, le alte rocce scendono verso il mare, il punto estremo dell'isola è una timida spiaggetta, che sembra quasi, e forse lo è, una parte dell'isola sbriciolata in sabbia. Un luogo particolare, dove rilassarsi al sole e sentirsi "speciali", su una spiaggia davvero unica. Se si pensa che fino al 1700 dava rifugio ai pirati, diventa ancora più fiabesca.

Cala San Silverio - Lo scoglio di San Silverio



Sulla costa occidentale di Palmarola, **Cala San Silverio** è un'intima baia circondata da scogli. Vicino alla riva alcune rocce spuntano dallo specchio d'acqua, attenzione a non avvicinarsi alla costa. Ideale spot per gli amanti dello snorkeling, e panorama idilliaco per chi vuole rimanere in barca a ammirare i colori del mare e i colori della vegetazione mediterranea che ricoprono i lembi di terra che degradano verso il mare. Lo "scoglio di San Silverio" accoglie sulla sua cima una piccola cappella che la tradizione popolare narra sia sorta sui resti della forzata residenza del Santo, esiliato a Palmarola.

Cala del Porto



A nord di Cala San Silverio, **Cala del Porto** si presenta, sulla costa ovest con tutti i suoi colori, divisa da una penisola che ripara dai venti entrambe le cale. È praticamente l'unico approdo di Palmarola. Le due cale sono gemelle, separate da un grandissimo faraglione attaccato alla terra. La spiaggia di Cala del Porto è ampia, si può fare una passeggiata e arrivare a piedi fino a Cala San Silverio. Qui ci sono le uniche costruzioni vere e proprie dell'isola: due piccoli ristoranti e la villa delle sorelle Fendi, custodita durante l'anno dall'unico vero abitante dell'isola.

La Cattedrale - La cattedrale nelle rocce



Riparata dai venti da sud, questa baia è forse la più scenografica di tutta l'isola. Altissime pareti, solenni e gravi, stupiscono per i loro colori e la loro verticalità. Il canto delle cicale echeggia nelle fessure di questa maestosa "cattedrale" naturale. Le rocce sembrano archi a sesto e contrafforti di una cattedrale.

La Forcina



Ridossata dai venti da ovest, La Forcina è l'uno splendido ancoraggio a est di Palmarola, circondata dai bellissimi colori del mare e abbracciata dalla costa rocciosa, è una location particolare, un rifugio privilegiato soprattutto quando i venti spirano da Ovest.